

Deliberazione della Giunta Regionale 16 ottobre 2020, n. 21-2111

D.P.R. n. 616/1977 art. 70 - D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i. - l.r. n. 63/1978 artt. 54 e 55 – Delimitazione delle zone danneggiate e riconoscimento eccezionalita' delle piogge persistenti, dei venti impetuosi, delle trombe d'aria e delle grandinate avvenute tra il 22/07 e il 30/08/2020, nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo. Istanza di deroga al Piano Gestione rischi 2020 limitatamente al territorio di Cuneo.

A relazione del Presidente Cirio:

Premesso che:

l'art. 5 del D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i. "*Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38*", prevede la possibilità per la Giunta regionale di adottare misure volte a favorire la ripresa dell'attività produttiva delle imprese agricole; l'art. 6 dello stesso decreto, stabilisce inoltre che la Giunta regionale deliberi, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, prorogabile di trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà, la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso;

la legge regionale 63/1978, agli articoli 54 e 55, disciplina le funzioni trasferite alla Regione in attuazione dell'art. 70 del DPR 616/1977, in materia di interventi conseguenti a calamità naturali o avversità atmosferiche di carattere eccezionale, prevedendo, in particolare, che le stesse siano esercitate dalla Giunta regionale.

Preso atto che:

come evidenziato da Arpa Piemonte, i mesi di luglio e agosto 2020 sono stati caratterizzati da temperature e precipitazioni superiori alla norma in cui si sono verificati intensi episodi temporaleschi. Spiccano, ad esempio, i fenomeni temporaleschi del 1° agosto 2020 che sono stati caratterizzati da forti venti con raffiche superiori a 50 km/h. Nell'alessandrino sono stati misurati valori oltre i 100 km/h, registrati dalla stazione di Alessandria Lobbi (AL), 90 km/h a Crea (AL) e 85,7 km/h a Casale Monferrato (AL). Il valore di Alessandria è il massimo registrato per l'intera serie storica dal 1988 durante il periodo primavera - estate. Sempre il 1° agosto, la stazione di Colle Bercia (TO) ha registrato precipitazioni cumulate in 3 ore con tempo di ritorno stimato superiore ai 20 anni. Si evidenzia inoltre per durate di un'ora il tempo di ritorno superiore a 50 anni registrato domenica 2 agosto nella stazione pluviometrica di Asti (AT) e superiore a 20 anni in Alessandria Lobbi (AL) nello stesso giorno.

Tali eventi temporaleschi, hanno scaricato al suolo quantità rilevanti di pioggia in brevissimo lasso di tempo, determinando come conseguenza la messa in crisi dei sistemi di regimazione idraulica, aggravando così, con smottamenti diffusi e frane, le condizioni di normale coltivabilità agraria. L'azione del vento, associata alla grandine, ha, inoltre, seriamente compromesso le strutture di copertura dei fabbricati aziendali e ha prodotto danni eccezionali in particolare, nel caso della provincia di Cuneo, agli impianti fruttiferi.

Preso atto, inoltre, delle segnalazioni di danni pervenute e accertate da parte dagli uffici regionali competenti per territorio la loro consistenza (come risulta da documentazione agli atti della Direzione Agricoltura e Cibo).

Dato atto, a tal fine, della relazione (agli atti della Direzione Agricoltura e Cibo) n. 3/2020 della Direzione Agricoltura e Cibo – Settore Attuazione Programmi Relativi alle Strutture delle Aziende Agricole e alle Avversità Atmosferiche che, per le finalità di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i., quantifica i danni alle strutture aziendali per un totale di € 8.626.100,00.

Dato atto, inoltre che, la Direzione Agricoltura e Cibo – Settore Attuazione Programmi Relativi alle Strutture delle Aziende Agricole e alle Avversità Atmosferiche ha accertato con il Confidisa di Cuneo che:

i danni agli impianti fruttiferi sopra richiamati, pur essendo inseriti nel Piano di Gestione dei Rischi 2020 di cui al decreto del Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 3687 del 8 aprile 2020, non hanno sul mercato un'offerta assicurativa da parte delle compagnie assicuratrici;

i danni stimati per gli impianti fruttiferi rappresentano una parte consistente dei danni complessivi rilevati in provincia di Cuneo, la cui esclusione dalla delimitazione dei danni ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i. costituirebbe un disagio economico insostenibile per le aziende agricole colpite dagli eventi calamitosi.

Dato atto che risulta, pertanto necessario, a fronte della rilevanza dei danni aziendali e l'accertata assenza di offerta assicurativa sul mercato, delimitare anche i danni agli impianti fruttiferi per i quali si chiede la deroga dal Piano di Gestione dei Rischi 2020 per il territorio della provincia di Cuneo.

Dato atto, inoltre, che a causa del numero notevole di segnalazioni pervenute, per le quali è stato necessario accertarne la consistenza attraverso appositi sopralluoghi, nonché del numero rilevante di eventi avvenuti in un breve arco temporale, si rende necessario avvalersi dei trenta giorni aggiuntivi previsti dall'art. 6 del D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i. al fine di pervenire ad un accertamento preciso e puntuale dei danni al comparto agricolo;

ritenuto pertanto necessario richiedere al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ai sensi dell'art. 70 del D.P.R. n. 616/1977 e ai fini dell'applicazione delle agevolazioni previste dall'art. 5 del D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i., il riconoscimento dell'esistenza del carattere di eccezionalità delle piogge persistenti, dei venti impetuosi, delle trombe d'aria e delle grandinate avvenute tra il 22 luglio e il 30 agosto 2020, nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo, presentando contestualmente istanza al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di deroga al Piano di Gestione di Rischi 2020 per il territorio della provincia di Cuneo.

Ritenuto, a tale fine, di delimitare i territori danneggiati, come riportato nell'elenco allegato (Allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

ritenuto inoltre di demandare ai competenti Uffici della Direzione Agricoltura e Cibo la ricezione delle domande che dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto Ministeriale di declaratoria e di individuazione dei territori danneggiati, come stabilito dal comma 5, art. 5 del D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i..

Visti:

il regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014 con il quale la Commissione dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul

funzionamento della Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, e abroga il precedente regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

il D.Lgs. n. 32/2018 che modifica il D.Lgs. n. 102/2004, integrandolo con le disposizioni previste dal regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014.

Richiamato che:

il regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014 all'art. 2 "definizioni" distingue le calamità naturali comprendendo tra di esse i terremoti, le valanghe, le frane, le inondazioni, le trombe d'aria, gli uragani, le eruzioni vulcaniche e gli incendi boschivi di origine naturale, dalle avversità atmosferiche assimilabili a una calamità naturale le quali invece sono rappresentate da condizioni atmosferiche avverse quali gelo, tempeste e grandine, ghiaccio, forti piogge o grave siccità, che distruggano più del 30% della produzione media annua da calcolarsi sulla base dei parametri ivi indicati;

lo stesso regolamento UE sopra richiamato nonché il D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 32/2018, definiscono le caratteristiche ed i limiti di finanziamento relativi agli aiuti destinati ad indennizzare i danni causati da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali distinguendoli da quelli relativi agli aiuti intesi ad ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali nel settore agricolo.

Dato atto che, in considerazione di quanto rilevato dalla relazione di delimitazione agli atti della Direzione Agricoltura e Cibo e dalle analisi degli eventi atmosferici effettuate da Arpa Piemonte, le piogge persistenti, le grandinate e i venti impetuosi rispettano i requisiti di assimilabilità a calamità naturale di cui al regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014.

Visti gli orientamenti della UE stessa in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014- 2020 (2014/C204/01);

visto il regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014;

visto il D.P.R. n. 616/1977, art. 70;

visto il D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i.;

visto il D.Lgs. n. 32/2018;

vista la l.r. n. 63/1978, artt. 54 e 55;

vista la D.G.R. n. 25 – 4316 del 5 dicembre 2016.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. del 17 ottobre 2016, n. 1-4046;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ai sensi dell'art. 70 del D.P.R. n. 616/1977 e ai fini dell'applicazione delle agevolazioni previste dall'art. 5 del D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i., il riconoscimento dell'esistenza del carattere di eccezionalità delle piogge persistenti, dei venti impetuosi, delle trombe d'aria e delle grandinate avvenute tra il 22 luglio e il 30 agosto 2020, nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo, annoverando le piogge persistenti, i venti impetuosi e le grandinate tra le avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, ai sensi degli artt. 2 e 25 del regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014 e dell'art. 5 del D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i.;
- di delimitare i territori danneggiati nei quali saranno applicabili gli interventi previsti dal D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i., come riportato nell'elenco allegato (Allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, limitatamente al territorio della provincia di Cuneo, la deroga dal Piano di Gestione dei Rischi 2020 di cui al DM n. 3687 del 8 aprile 2020 per i danni agli impianti fruttiferi per i quali è stata accertata la mancanza di un'offerta assicurativa da parte delle compagnie assicuratrici;
- di demandare ai competenti Uffici della Direzione Agricoltura e Cibo l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la ricezione delle domande che dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto Ministeriale di declaratoria e di individuazione dei territori danneggiati, come stabilito dal comma 5, art. 5 del D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i.;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

D.P.R. n. 616/1977 art. 70 - D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i. - l.r. n. 63/1978 artt. 54 e 55 – Delimitazione delle zone danneggiate e riconoscimento eccezionalità delle piogge persistenti, dei venti impetuosi, delle trombe d'aria e delle grandinate avvenute tra il 22 luglio e il 30 agosto 2020, nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo.

Delimitazione dei territori danneggiati nei quali saranno applicabili gli interventi previsti dal D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

- trombe d'aria del 1 e 2 agosto 2020;
- applicazione art. 5 comma 3) del D.Lgs. n. 102/2004 per danni alle strutture aziendali nel territorio dei seguenti comuni:

N.	COMUNE	FG. DI MAPPA	
1	ALESSANDRIA	10/p – 11/p – 21/p – 22/p – 23/p – 24/p – 25/p – 33/p – 42/p – 43/p – 44/p – 45/p – 51/p – 52/p – 53/p – 59/p – 62/p – 65/p – 67/p – 68/p – 69/p – 70/p – 72/p - 86/p – 87/p – 88/p – 89/p – 94/p – 95/p – 96/p – 97/p – 98/p – 99/p – 100/p – 101/p – 104/p – 105/p – 106/p – 108/p – 112/p – 113/p – 120/p – 124/p – 125/p – 126/p – 128/p – 129/p – 130/p – 136/p – 138/p – 139/p – 140/p – 141/p – 143/p – 144/p – 145/p – 146/p – 147/p – 149/p – 150/p – 152/p – 153/p – 155/p – 161/p – 162/p – 163/p – 164/p – 166/p – 167/p – 168/p – 171/p – 173/p – 174/p – 175/p – 178/p – 179/p – 182/p – 183/p – 184/p – 186/p – 188/p – 189/p – 190/p – 191/p – 192/p – 193/p – 194/p – 195/p – 196/p – 197/p – 198/p – 203/p – 204/p – 206/p – 207/p – 208/p – 209/p – 210/p – 212/p – 217/p – 218/p – 232/p – 233/p – 271/p – 274/p – 279/p – 284/p – 285/p	
2	CERESETO	2/p – 3/p – 5/p – 6/p – 7/p – 9/p – 10/p – 11/p – 12/p – 13/p	
3	PONZANO MONFERRATO	Sez. A 7/p – 9/p Sez. B 5/p – 6/p	
4	POZZOLO FORMIGARO	85/p	
5	SALE	24/p - 46/p	
6	SERRALUNGA DI CREA	5/p	
7	TORTONA	9/p – 10/p – 14/p – 17/p – 85/p – 88/p – 98/p	
		TOTALE euro	2.080.000,00

PROVINCIA DI ASTI

- venti impetuosi, trombe d'aria, grandinate e piogge persistenti del periodo 1-28 agosto 2020;
 - applicazione art. 5 comma 3) del D.Lgs. n. 102/2004 per danni alle strutture aziendali nel territorio dei seguenti comuni:

N.	COMUNE	FG. DI MAPPA	
1	ASTI	Sez.A: 2/p – 40/p – 45/p - 85/p – 86/p - 87/p	
2	CALLIANO	3/p – 4/p – 6/p - 12/p	
3	CASORZO	6/p - 8/p	
4	CINAGLIO	4/p - 5/p	
5	GRANA	1/p – 3/p – 5/p – 6/p - 7/p	
6	GRAZZANO BADOGLIO	3/p – 4/p – 6/p – 7/p – 8/p – 9/p – 10/p – 11/p	
7	MONCALVO	1/p – 4/p – 5/p – 6/p – 7/p – 8/p – 9/p – 10/p – 15/p – 16/p – 17/p – 18/p – 19/p – 20/p	
8	PENANGO	1/p – 4/p – 5/p – 6/p – 7/p – 8/p – 9/p	
9	PORTACOMARO	1/p – 6/p – 8/p - 10/p	
10	ROCCHETTA TANARO	1/p – 3/p - 4/p	
11	TONCO	11/p	
12	VILLANOVA	10/p – 15/p – 17/p – 31/p – 44/p	
		TOTALE euro	1.646.100,00

PROVINCIA DI CUNEO

- grandinate e trombe d'aria del 22 luglio, 12 agosto e 30 agosto 2020;
 - applicazione art. 5 comma 3) del D.Lgs. n. 102/2004 per danni alle strutture aziendali nel territorio dei seguenti comuni:

N.	COMUNE	FG. DI MAPPA	
1	CAVALLERMAGGIORE	16p – 17p – 21p – 29p	
2	FOSSANO	131p – 139p	
3	LAGNASCO	1p – 2p – 3p – 4p – 5p – 6p – 7p – 8p – 9p – 10p – 11p – 12p – 13p – 14p - 15p – 16p – 17p – 18p – 19p	
4	MANTA	4p – 7p – 8p – 9p – 10p – 11p – 12p – 13p	
5	PIASCO	5p	
6	RACCONIGI	15p – 16p – 22p – 26p – 32p – 33p – 35p – 36p - 42p	
7	SALUZZO	56p – 78p – 79p – 80p	
8	SAVIGLIANO	8p – 15p – 16p – 17p – 19p – 24p – 25p – 26p – 34p – 40p – 66p	
9	SCARNAFIGI	12p – 14p – 15p – 16p – 17p – 18p – 19p – 20p – 22p – 23p – 24p – 25p – 26p – 28p - 29p	
10	VERZUOLO	2p – 5p – 6p – 7p – 9p – 10p – 11p – 22p – 23p – 24p – 25p - 26p	
11	VILLAFALLETTO	2p – 3p – 4p – 5p – 8p – 10p – 11p – 31p - 32p	
		TOTALE euro	4.900.000,00